

COMUNE DI CAVALLINO

Provincia di LECCE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Dott. Gabriele Papa Pagliardini



Comune di CAVALLINO

Il Revisore unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il revisore unico,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Cavallino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cavallino, li 31/07/2015

IL REVISORE UNICO
Dott. Gabriele Papa Pagliardini



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Gabriele Papa Pagliardini revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 28/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 27/07/2015 con delibera n. 193 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni della Messapia;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la conferma delle aliquote dell'addizionale comunale Irpef, I.M.U. e TASI;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - i limiti massimi di spesa disposti dal d.l. 66/2014;



e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014****Per gli enti in equilibrio**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 26/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

Il revisore ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	737.099,28	-141.018,16	118.705,38
Anticipazioni	54.411,00	141.245,00	325.062,00

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	5.918.326,94	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	7.583.941,60
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	466.804,46	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	7.352.466,17
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.940.968,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.419.695,35		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.191.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	10.457.716,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.610.200,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.610.200,00
<i>Totale</i>	27.546.994,75	<i>Totale</i>	28.004.323,77
FPV ENTRATA	581.966,25	Ripiano maggiore disavanzo	124.637,23
Totale complessivo entrate	28.128.961,00	Totale complessivo spese	28.128.961,00

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV) e FPV Entrata	+	15.327.761,00
spese finali (titoli I e II) e Rpiano maggiore disavanzo	-	15.061.045,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	266.716,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	5.778.660,92	5.756.350,01	5.918.326,94
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.108.595,29	872.535,32	587.407,00
Entrate titolo II	652.125,51	539.401,12	466.804,46
Entrate titolo III	1.641.515,87	1.598.045,56	1.940.968,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.072.302,30	7.893.796,69	8.326.099,40
Spese titolo I (B)	7.338.788,22	7.243.006,25	7.583.941,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	336.096,72	351.065,10	366.716,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	397.417,36	299.725,34	375.441,80
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	397.417,36	251.242,55	375.441,80
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	64.682,21	57.827,14	38.000,00
Entrate generiche titolo I	332.735,15	193.415,41	337.441,80
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	48.482,79	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	8.395.156,66	1.934.304,55	6.419.695,35
Entrate titolo V **			100.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	8.395.156,66	1.934.304,55	6.519.695,35
Spese titolo II (N)	9.013.184,35	2.185.547,10	7.352.466,17
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-618.027,69	-251.242,55	-832.770,82
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	397.417,36	251.242,55	375.441,80
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-220.610,33	0,00	-457.329,02

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza del 2015 di € 457.329,02 corrisponde esattamente all'importo del FPV (corrente e c/capitale) di € 581.966,25 al netto del ripiano del maggiore disavanzo di € 124.637,23. Pertanto l'equilibrio di parte corrente viene migliorato dall'importo del FPV entrata parte corrente di € 124.437,51.

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2015 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)		
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)		
Entrate generiche Titolo I		38.000,00
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)		337.441,80
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)		
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)		
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).		
Totale avanzo di parte corrente		375.441,80

Per effetto della Legge 228/2012
I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per contributi c/capitale ministeriale		
Per fondi comunitari ed internazionali	1.601.845,54	1.601.845,54
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	2.647.408,15	2.647.408,15
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
Per zona PIP	240.000,00	170.000,00
Per contributi in conto capitale	100.000,00	100.000,00
Per oneri di urbanizzazione	803.441,66	803.441,66
Per mutui	429.000,00	429.000,00
	100.000,00	100.000,00
Totale	5.921.695,35	5.851.695,35

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Interessi di mora cancellati in sede di riaccertamento straord. dei residui	160.000,00
recupero arretrati impianti fotovoltaici	80.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	240.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	240.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri	
Ripiano maggiore disavanzo - FPV entrata corr.	- 200
- avanzo del bilancio corrente	375.442
- alienazione diritti reali e fabbricati	838.000
- contributo permesso di costruire	429.000
FPV c/capitale	457.529
Totale mezzi propri	2.099.771
Mezzi di terzi	
- mutui	100.000
- prestiti obbligazionari	
zona PIP	100.000
- contributi comunitari	
- contributi statali	1.601.846
- contributi regionali	2.647.408
- contributi da altri enti	803.442
- altri mezzi di terzi	
Totale mezzi di terzi	5.252.695
TOTALE RISORSE	7.352.466
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	7.352.466

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non risulta iscritto in bilancio alcun avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014. Vi è al contrario il Ripiano del maggiore disavanzo di € 124.637,23 (a fronte di un FPV di parte corrente di € 124.437,51) finanziato con l'equilibrio di parte corrente.

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	5.922.212,00	5.932.212,00
di cui a titolo di F.S.R. a fondo di solidarietà	587.407,00	587.407,00
Entrate titolo II	200.735,00	200.735,00
Entrate titolo III	1.778.968,00	1.778.968,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.901.915,00	7.911.915,00
Spese titolo I (B)	7.365.659,77	7.394.838,77
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	381.473,00	392.240,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	154.782,23	124.836,23
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	154.782,23	124.836,23
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Entrate generiche Titolo I	154.782,23	124.836,23
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	1.114.000,00	564.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	1.114.000,00	564.000,00
Spese titolo II (N)	1.175.155,00	595.209,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-61.155,00	-31.209,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	154.782,23	124.836,23
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	93.627,23	93.627,23

La differenza del 2016/2017 di € 93.627,23 è data dall'importo del ripiano del maggiore disavanzo di € 124.637,23 (fronteggiato con le entrate correnti) al netto del FPV parte entrata di € 31.010,00.

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

Entrate generiche Titolo I	154.782,23
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	154.782,23

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

Entrate generiche Titolo I	124.836,23
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	124.836,23

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

Il revisore ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed adottato dall'organo esecutivo. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 192 del 27/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 28/07/2015, prot. n. 9950 del 30/07/2015, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista, viste le nuove disposizioni del D.L. n. 118/2011, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

	2015	2016	2017
SALDO OBIETTIVO COME DA TABELLA 1 DEL D.L. 78/2015	451	485	485
ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIG.	319	495	630
SALDO OBIETTIVO FINALE	132	-10	-145
ENTRATE FINALI			
TITOLO I° ACCERT.	5918	5922	5932
TITOLO II° ACCERT.	467	201	201
TITOLO III° ACCERT.	1941	1779	1779
A DETRARRE			
RIPARTO 530 MLN FONDO TASI ART. 8 C. 10 DL 78/2015	148		
A SOMMARE			
FPV PARTE CORRENTE (PREVISIONI DEFINITIVE DI ENTRATA)	124	31	31
A DETRARRE			
FPV PARTE CORRENTE (PREVISIONI DEFINITIVE DI SPESA)	31	31	31
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8271	7902	7912
TITOLO IV° RISCOSSIONI	11316	1114	564
A DETRARRE			
ENTRATE DIRETTE O INDIRETTE UE RISCOSSIONI	7750		
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE NETTE	3566	1114	564
ENTRATE FINALI NETTE	11837	9016	8476

SPESE FINALI			
TITOLO I°	7234	6840	6734
A SOMMARE			
STANZIAMENTO FCDE	319	495	630
TOTALE SPESE CORRENTI NETTE	7553	7335	7364
TITOLO II° ELIMINATE CON GESTIONE PAGAMENTI			
A DETRARRE			
SPESE DIRETTE O INDIRETTE UE	9478		
TOTALE SPESE C/CAPITALE NETTE	4144	1675	1245
TOTALE SPESE FINALI NETTE	11697	9010	8609
SALDO FINANZIARIO	140	6	-133
OBIETTIVO PROGRAMMATICO	132	-10	-145
DIFFERENZA	8	16	12

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	140	132	8
2016	6	-10	16
2017	-133	-145	12

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e 2014:


Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.767.569,58	1.692.000,00	1.650.000,00
I.M.U. recupero evasione		160.000,00	406.114,94
I.C.I. recupero evasione	156.000,00	120.000,00	200.000,00
TASI		315.267,88	320.000,00
TASI recupero evasione			50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	74.189,94	69.835,44	70.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	953.814,34	784.000,00	860.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	8.906,07	708,72	650,00
Totale categoria I	2.960.479,93	3.141.812,04	3.556.764,94
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		1.666.608,74	1.572.705,00
TA RES	1.562.433,55		
Recupero evasione tassa rifiuti	145.269,00	73.978,00	200.000,00
Totale categoria II	1.707.702,55	1.740.586,74	1.772.705,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.883,15	1.415,91	1.450,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.108.595,29	872.535,32	587.407,00
Altri tributi propri			
Totale categoria III	1.110.478,44	873.951,23	588.857,00
Totale entrate tributarie	5.778.660,92	5.756.350,01	5.918.326,94

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate confermate per l'anno 2015



- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 406.000,00 circa per IMU ed € 200.000,00 per ICI, sulla base del programma di controllo in esecuzione presso l'ufficio tributi.

Nella spesa è prevista la somma di euro 5.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 6 del 31/07/2012 ha previsto l'aliquota unica dello 0,8%, confermata anche per il 2015.

Il gettito è previsto in euro 860.000,00 tenendo conto dei dati disponibili sul sito del federalismo fiscale e dall'andamento dei redditi nel Comune di Cavallino.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto degli elementi dettagliati specificatamente nella Relazione previsionale e programmatica cui si rimanda.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito l'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.572.705,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

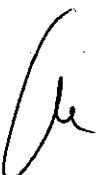
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera n. 6 del 01/04/2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 320.000,00 per versamenti spontanei ed € 50.000,00 da recupero evasione per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento (IUC) dal Consiglio Comunale con atto n. 13 del 05/09/2014 la relativa aliquota e detrazioni con atto n. 15 del 05/09/2014, e confermata per l'anno 2015.



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	156.000,00	280.000,00	179,49%	606.114,94	216,47%
Recupero evasione TASI				50.000,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	145.269,00	73.978,00	50,92%	200.000,00	270,35%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	301.269,00	353.978,00	117,50%	856.114,94	241,86%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: si riscontra un forte incremento delle somme IMU da recuperare, dovuto essenzialmente alla cancellazione dei residui attivi IMU per anni precedenti in sede di riaccertamento straordinario dei residui. E' previsto inoltre l'avvio delle verifiche sulla TASI in quanto nuovo tributi istituito nel 2014.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle informazioni ad oggi disponibili sia sul sito del Ministero che sulle disposizioni normative in essere.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi	2.000,00	45.670,00	4,38%	2,03%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	38.400,00	88.150,00	43,56%	44,17%
Stabilimenti balneari				
Teatro	30.000,00	98.000,00	30,61%	11,63%
Serv. Clm. e Illum. Votiva	28.200,00	39.000,00	72,31%	73,71%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 190 del 24/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,00%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 240.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 186 del 24/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 109.000,00

Titolo II spesa per euro 61.000,00

In merito si osserva che l'incremento delle sanzioni previste è essenzialmente riconducibile a nuova strumentazione mobile in fase di acquisto da parte della P.M. e al potenziamento dei controlli semaforici.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della s

Accertamento 2013	Rendic 2014	Previsione 2015
144.470,00	184.958,13	240.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	49.726,40	45.426,77	109.000,00
Perc. X Spesa Corrente	34,42%	24,56%	45,41%
Spesa per investimenti	64.682,21	57.827,14	61.000,00
Perc. X Investimenti	44,77%	31,26%	25,41%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per € 35.206,00 circa per l'anno 2015.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 26.300,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.835.268,78	1.823.683,40	1.789.027,00	-34.656,40	-1,90%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	138.154,67	104.885,02	115.400,00	10.514,98	10,03%
03 - Prestazioni di servizi	4.772.419,91	4.689.650,95	4.721.747,46	32.096,51	0,68%
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.652,51	8.054,91	8.200,00	145,09	1,80%
05 - Trasferimenti	210.562,47	264.594,59	239.970,00	-24.624,59	-9,31%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	217.041,42	207.926,28	208.597,00	670,72	0,32%
07 - Imposte e tasse	148.688,46	144.211,00	147.800,00	3.589,00	2,49%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			0,00	0,00	
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo crediti dubbia esigibilità			319.000,00	319.000,00	
11 - Fondo di riserva			34.200,14	34.200,14	
Totale spese correnti	7.338.788,22	7.243.006,15	7.583.941,60	340.935,45	0,04

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.789.027,00 riferita a n. 46 dipendenti, pari a euro 38.891,89 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 330.843,30 pari al 18 % delle spese dell'intervento 01.

Il revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il revisore ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.815.412,00
2012	1.814.167,70
2013	1.790.939,41
media	1.806.839,70

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.835.268,78	1.823.683,40	1.699.479,07
spese incluse nell'int.03	98.050,90	71.064,40	70.800,00
irap	148.688,46	144.211,10	144.800,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	2.082.008,14	2.038.958,90	1.915.079,07
spese escluse	291.068,73	283.869,03	253.560,03
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.790.939,41	1.755.089,87	1.661.519,04
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562	1.814.167,70	1.806.839,80	1.806.839,80
Spese correnti	7.338.788,22	7.243.006,25	7.583.941,60
Incidenza % su spese correnti	24,40%	24,23%	21,91%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 2.000,00 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	2.500,00	88,00%	300,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	79.532,00	80,00%	15.906,40	13.000,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.210,00	50,00%	3.105,00	1.700,00	0,00
Formazione	3.612,00	50,00%	1.806,00	1.800,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

L'importo degli oneri straordinari della gestione corrente risulta pari a zero, poiché gli accantonamenti per contenzioso e per indennità di fine mandato, pari rispettivamente ad Euro 10.000,00 ed Euro 3.229,00, sono stati appostati nelle prestazioni di servizi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	40,24	97.793,97	35.205,83	62.640,43	79.724,22
Accertamenti ICI	61,76	123.524,86	44.468,95	67.938,68	86.467,40
TARSU/TARES/TARI	18,97	238.413,37	85.828,81	131.127,36	166.889,36
Accertamenti TARSU/TARES	62,08	124.168,28	44.700,58	68.292,56	86.917,80
Ristoro ambientale	100	300.000,00	108.000,00	165.000,00	210.000,00

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, è stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.)

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 7.352.466,17, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 100.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	100.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	100.000,00

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi né prevede di esternalizzarne per il 2015.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	unione dei comuni		
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	25.000,00		
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	25000	0	0

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate, Riduzione compensi cda, Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi, Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente non ha società partecipate né controllate direttamente o indirettamente



INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	8.072.302,30
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>	807.230,23
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	181.587,63
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,25%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	625.642,60

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	8.072.302,30
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.018.075,17
Percentuale		25,00%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	181.587,63	164.776,10	152.756,53
entrate correnti penultimo anno prec.	8.072.302,30	7.893.796,69	8.326.099,40
% su entrate correnti	2,25%	2,09%	1,83%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 208.597,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.470.000,00	4.036.247,00	3.700.153,00	3.984.087,00	3.717.371,00	3.335.898,00
Nuovi prestiti (+)			635.000,00	100.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-345.000,00	-336.094,00	-351.066,00	-366.716,00	-381.473,00	-392.240,00
Estinzioni anticipate (-)	-88.753,00					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	4.036.247,00	3.700.153,00	3.984.087,00	3.717.371,00	3.335.898,00	2.943.658,00
Nr. Abitanti al 31/12	12.655,00	12.655,00	12.805,00	12.811,00	12.811,00	12.811,00
Debito medio per abitante	318,94	292,39	311,14	290,17	260,39	229,78

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene che si stia realizzando correttamente.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	201.033,73	191.041,42	188.598,00	182.000,00	165.000,00	153.000,00
Quota capitale	433.868,00	336.096,72	358.000,00	366.716,00	381.473,00	392.240,00
Totale fine anno	634.901,73	527.138,14	546.598,00	548.716,00	546.473,00	545.240,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 635.000,00 in due tranches, da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

Le rate annuali da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione sono previste in bilancio per euro 34.996,24 complessivi.

Strumenti Finanziari Anche Derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti Di Leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Non ricorre la fattispecie nel Comune di Cavallino.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017


Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	5.918.326,94	5.922.212,00	5.932.212,00	17.772.750,94
Titolo II	466.804,46	200.735,00	200.735,00	868.274,46
Titolo III	1.940.968,00	1.778.968,00	1.778.968,00	5.498.904,00
Titolo IV	6.419.695,35	1.114.000,00	564.000,00	8.097.695,35
Titolo V	10.191.000,00	10.091.000,00	10.091.000,00	30.373.000,00
Somma	24.936.794,75	19.106.915,00	18.566.915,00	62.610.624,75
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	581.966,25	31.010,00	31.010,00	643.986,25
Totale	25.518.761,00	19.137.925,00	18.597.925,00	63.254.611,00

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	7.583.941,60	7.365.659,77	7.394.838,77	22.344.440,14
Titolo II	7.352.466,17	1.175.155,00	595.209,00	9.122.830,17
Titolo III	10.457.716,00	10.472.473,00	10.483.240,00	31.413.429,00
Somma	25.394.123,77	19.013.287,77	18.473.287,77	62.880.699,31
Ripiano Disavanzo	124.637,23	124.637,23	124.637,23	373.911,69
Totale	25.518.761,00	19.137.925,00	18.597.925,00	63.254.611,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016	
01 - Personale	1.789.027,00	1.782.327,00	-0,37%	1.782.327,00	0,00%	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	115.400,00	115.400,00	0,00%	115.400,00	0,00%	
03 - Prestazioni di servizi	4.721.747,43	4.374.976,00	-7,34%	4.266.176,00	-2,49%	
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.200,00	8.200,00	0,00%	8.200,00	0,00%	
05 - Trasferimenti	239.970,00	233.970,00	-2,50%	233.970,00	0,00%	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	208.597,00	176.786,00	-15,25%	179.765,00	1,69%	
07 - Imposte e tasse	147.800,00	144.800,00	-2,03%	144.800,00	0,00%	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	
10 - Fondo accantonamento crediti	319.000,00	495.000,00	55,17%	630.000,00	27,27%	
11 - Fondo di riserva	34.200,14	34.200,77	0,00%	34.200,77	0,00%	
Totale spese correnti	7.583.941,57	7.365.659,77	-2,88%	7.394.838,77	0,40%	

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	938.000,00	110.000,00	110.000,00	1.158.000,00
Contributi permessi di costruire	429.000,00	429.000,00	429.000,00	1.287.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	1.601.846,00			1.601.846,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.647.407,00	550.000,00		3.197.407,00
Trasferimenti da altri soggetti	803.442,00	25.000,00	25.000,00	853.442,00
Totale	6.419.695,00	1.114.000,00	564.000,00	8.097.695,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	100.000,00			
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	100.000,00	0,00	0,00	0,00
FPV parte capitale	457.529,00			
Ripiano maggiore disavanzo - FPV entrata c	-200,00	-93.627,00	-93.627,00	
Risorse correnti per investimento	375.442,00	154.782,00	124.836,00	
Totale	7.352.466,00	1.175.155,00	595.209,00	8.097.695,00
Spesa titolo II	7.352.466,00	1.175.155,00	595.209,00	9.122.830,00

In merito a tali previsioni si osserva:

- finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.
- finanziamenti con prestiti
I finanziamenti con prestiti sono riconducibili a un mutuo di euro 100.000,00 da contrarre integralmente destinato a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	124437,51	31010,00	31010,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	457528,74	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5918326,94	5922212,00	5932212,00
2	Trasferimenti correnti	466804,46	200735,00	200735,00
3	Entrate extratributarie	1940968,00	1778968,00	1778968,00
4	Entrate in conto capitale	6419695,35	1114000,00	564000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	100000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10091000,00	10091000,00	10091000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2610200,00	2610200,00	2610200,00
TOTALE TITOLI		27546994,75	21717115,00	21177115,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		28128961,00	21748125,00	21208125,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		124637,23	124637,23	124637,23
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	7583941,60	7365659,77	7394838,77
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	31010	31010	31010
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7352466,17	1175155	595209
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	366716,00	381473	392240
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10091000	10091000	10091000
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2610200,00	2610200	2610200
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	28004323,77	21623487,77	21083487,77
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	28128961,00	21748125,00	21208125,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	31010,00	31010,00	31010,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;

- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Cavallino, 31 luglio 2015

IL REVISORE UNICO
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

